

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

Il bilancio di previsione per l'anno 2014, oggetto di odierna approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di questa ASP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19, si articola e si compone delle seguenti parti:

- a) Parte Entrate;
- b) Parte Spese.

Il comma 2 del predetto articolo prevede che assieme al bilancio annuale l'Azienda deve deliberare anche una relazione atta ad illustrare, per programmi, gli stanziamenti previsti nell'entrata e nella spesa.

Nella parte dell'entrata trovano collocazione le fonti delle risorse necessarie per l'espletamento dell'attività di assistenza agli ospiti non autosufficienti ed autosufficienti accolti presso la residenza protetta ad utenza diversificata: oltre al classico capitolo per l'introito delle rette di degenza, hanno un risalto significativo i capitoli di entrata per l'erogazione dei pasti domiciliari nel contesto dei Comuni di Palmanova, di Trivignano, di Gonars e Santa Maria La Longa, nonché presso i centri estivi di Ialmicco e l'Oratorio di via Garibaldi in convenzione con la Parrocchia di Palmanova. Un altro capitolo significativo è quello del contributo previsto proveniente dall'ex Monte dei Pegni finalizzato a sostenere gli oneri per la mensa dei poveri "Padre Marco D'Aviano" attivata a partire dal giugno 2009 in accordo con il Comune di Palmanova, la Parrocchia e la Caritas, sita nella struttura della contrada Savorgnan, le cui modalità di erogazione della rendita sono state disciplinate nel 2012 attraverso una idonea convenzione e le cui procedure di ingresso sono state precisate con apposito Regolamento aziendale i cui contenuti sono stati concertati con l'amministrazione del Comune di Palmanova.

Nel contesto delle entrate per movimento di capitali trovano invece allocazione la rata del contributo ventennale in conto interessi per l'importo di € 64.960,00 che sono finalizzate a finanziare, previa già attivata accensione di un mutuo ventennale con la Banca di Cividale gestrice del servizio di Tesoreria, alcuni lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche della struttura ad utenza diversificata, oggetto di concessione della correlativa contribuzione regionale e che sono già in uno stadio di avanzamento. Al riguardo, va infatti segnalato che attualmente sono ancora in corso di completamento, per i motivi che verranno successivamente illustrati, le tre tipologie di lavori oggetto della predetta contribuzione: lavori di sopraelevazione e abbattimento delle barriere architettoniche e bagni assistiti, adeguamento impianto antincendio, impianto di chiamata camere e impianto di trattamento aria e sostituzione dei serramenti esterni congiunto al rifacimento delle porte interne. Inoltre, nel settore relativo alle quote capitarie di investimenti temporanei della liquidità, trova ancora allocazione il rientro dell'investimento della cospicua contribuzione in conto capitale già incassata che continuerà ad essere temporaneamente investita e verrà successivamente impiegata mediante tranche via via decrescenti di liquidità in redditizi strumenti finanziari in attesa che questa venga spesa per le opere in parola. L'onere degli interventi che non è coperto dalla predetta contribuzione è stata finanziata attraverso l'accensione di un mutuo ventennale a rata semestrale dell'importo di € 1.000.000,00 contratto nel corso dell'esercizio 2012, il quale è tutt'oggi in corso di ammortamento.

Purtroppo durante la gestione del corrente esercizio 2013, nella fase di esecuzione dei predetti lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati istituzionali, sono state rilevate alcune impreviste ed imprevedibili criticità della struttura portante del fabbricato prospiciente contrada Savorgnan che hanno obbligato l'Azienda a rallentare bruscamente il processo dei lavori in corso: infatti, durante le operazioni di risanamento conservativo dei pavimenti, dei rivestimenti, dell'impianto idrico-igienico sanitario, della parziale demolizione di tramezzi e controsoffitti (da realizzarsi con le economie degli appalti principali dei lavori sopra richiamati) si è potuto accedere al telaio in c.a. mettendo in luce alcune pesanti carenze strutturali dell'edificio dovute, sia a una inadeguata organizzazione statica sotto il profilo del telaio portante, sia

alla scarsa resistenza alle azioni sismiche. L'età della struttura con la realizzazione di un esile e compromesso telaio in c.a. manifestano forti limiti strutturali anche sotto le azioni verticali, generando un elevato rischio, sia in termini statici, sia di tenuta dei carichi sismici, necessitando di cogenti e obbligatori interventi per sopravvenuti obblighi normativi.

Tali carenze strutturali sono state evidenziate, sottolineate e ribadite, oltre che dalla direzione lavori di questa Azienda, anche dal competente Organismo tecnico del Servizio Edilizia della Regione Friuli Venezia Giulia in occasione della verifica del progetto strutturale di adeguamento sismico. Tali criticità hanno obbligato questa ASP ad effettuare una puntuale analisi comparativa fra un intervento di recupero edilizio (che comporterebbe la perdita di 2 posti letto) ed uno di demolizione e ricostruzione (che consentirebbe di ricavare 3 posto letto aggiuntivi) dalla quale si è potuto evincere l'indubbio vantaggio sotto diversi profili della seconda soluzione che in ogni caso comporterebbe un onere stimato pari ad € 1.400.000,00. Ciò ha indotto l'Amministrazione dell'ASP, con l'appoggio del Sindaco dell'Amministrazione comunale di Palmanova, a richiedere presso i competenti Assessorati Regionali del F.V.G. una contribuzione in conto capitale in attuazione dell'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77 ed in conformità degli OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 e n. 3.907 del 13 novembre 2010 nella misura massima di circa € 465.000,00 per la copertura di parte degli oneri di adeguamento/miglioramento sismico, nonché una contribuzione in conto interessi per l'importo di € 700.000,00 per far fronte ad una inevitabile accensione di un mutuo pluriennale (ventennale ovvero trentennale), mentre per la restante differenza di € 235.000,00 si farebbe fronte con le preventivate economie dei lavori principali in corso. Anche sul fronte delle minori entrate per la non disponibilità di alcuni posti letto la cui copertura non è stata e non sarà possibile a causa degli imprevisti ed imprevedibili lavori di manutenzione straordinaria consistenti negli adeguamenti e miglioramenti sismici, l'Azienda ha inoltrato al competente Assessorato alle finanze della Regione F.V.G. una specifica richiesta di contribuzione in conto bilancio pari ad € 190.000,00 annui per il triennio 2013-2015.

Non essendo pervenuta alla vigilia dell'approvazione del Bilancio di Previsione alcun riscontro formale a cura degli organi competenti della Regione F.V.G., l'Azienda ha ritenuto prudenzialmente di stanziare in entrata nel settore dei Movimenti di

capitale al cap. 130 denominato "Assunzione di mutui per lavori di manutenzione straordinaria" il valore capitale del mutuo di € 700.000,00 che trova corrispondenza di importo con il cap. 826 del settore delle Spese in conto capitale denominato "Lavori di adeguamento e miglioramento sismico". Nel 2014 viene prevista una sola rata di ammortamento semestrale del mutuo che è stata stanziata nella parte corrente delle spese per la quota interessi al cap. 703 denominato "Interessi passivi su mutui in ammortamento per interventi di adeguamento/miglioramento sismico" nella misura di € 12.700 e, per la quota capitaria, nel Titolo III° delle Spese per rimborsi di prestiti al cap. 903 sempre nella misura di € 12.700.

La soluzione tecnica della demolizione e ricostruzione, rispetto a quella del mero recupero e adeguamento sismico, è indubbiamente quella che consente di migliorare il comfort degli ospiti della struttura, adeguandola ai parametri ed agli standard strutturali e tecnologici previsti dalle nuove disposizioni in materia di riclassificazione delle strutture ed in particolare dal Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2008, n. 0333/Pres. denominato "Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività".

Nella Parte delle Spese gli stanziamenti per gli oneri retributivi e contributivi del personale sanitario, socio-assistenziale ed amministrativo hanno subito un lieve incremento rispetto a quelli del precedente Bilancio di previsione per effetto di due trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno di due operatori socio-sanitari e per effetto dell'assunzione di due operatori part-time. I trattamenti economici del personale non subiranno modifiche nel 2014 per effetto dei provvedimenti legislativi di congelamento dei contratti collettivi pubblici del personale dipendente.

Nel settore amministrativo e dei servizi generali va segnalato che è stato potenziato il capitolo di spesa della somministrazione di lavoro interinale, per effetto della programmata sostituzione di una unità amministrativa in procinto di assentarsi per maternità obbligatoria, nonché per proseguire l'imprescindibile servizio di manutenzione interna delle strutture dell'Azienda con una unità lavorativa.

Inoltre, si è dovuto tenere in debita considerazione anche il prevedibile incremento dell'onere del servizio esternalizzato di ristorazione, che rispetto al passato sarà oggetto di probabile lievitazione in occasione della procedura ad evidenza pubblica.

Relativamente al servizio esternalizzato di assistenza, a seguito delle nuove assunzioni dell'ASP nel settore socio-assistenziale, di alcune trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e del rientro in servizio di alcune unità lavorative dalla maternità che consentiranno di gestire internamente una gamma più ampia di servizi di assistenza, viene stabilita una soglia-obiettivo pari ad un massimo di 6.500 ore per l'assistenza integrativa.

Anche il capitolo relativo agli adempimenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro è stato adeguatamente incrementato, soprattutto per la necessità di potenziare il quantum orario delle prestazioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno, per acquisire la necessaria dotazione dei dispositivi individuali di sicurezza ed impartire una adeguata formazione al personale impiegato presso l'Azienda, nonché per implementare un efficace sistema di archiviazione della documentazione in materia di sicurezza.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali di ammodernamento della Residenza Protetta, va segnalato che anche l'esercizio 2014 sarà contrassegnato dal prosieguo dei rallentati lavori di straordinaria manutenzione di abbattimento delle barriere architettoniche, di sopraelevazione, di adeguamento degli impianti antincendio, di realizzazione di alcuni bagni assistiti e degli impianti di chiamata nelle camere di degenza, di sostituzione dei serramenti esterni e rifacimento delle porte interne e di realizzazione del nuovo impianto di trattamento d'aria: si ricorda che questi interventi hanno già trovato una prima fonte di finanziamento rappresentata dal contributo in conto capitale di € 1.324.831,77 incassato già alla fine dell'esercizio 2010. Come già accennato precedentemente, la differenza fra la spesa prevista ed ammissibile (2.136.825,44) e il predetto contributo in conto capitale è stata finanziata mediante l'accensione di un mutuo pari ad € 1.000.000,00, le cui rate semestrali trovano collocazione nella Parte delle Spese nei movimenti di capitale per la quota capitaria (€ 36.700) e nelle spese correnti per l'onere rappresentato dagli interessi (34.300). Questo mutuo, come in

precedenza evidenziato, verrà in gran parte neutralizzato con il contributo annuo costante ventennale di € 64.959,49, la cui quinta rata sarà introitata nel corso dell'esercizio 2014. Naturalmente alcuni di questi lavori di natura straordinaria dovranno necessariamente essere preceduti dai propedeutici ed ineludibili interventi di adeguamento/miglioramento sismico, la cui necessità sopravvenuta è stata rilevata nel corso del 2013, come ampiamente descritto in precedenza.

Va segnalato che sulla determinazione della retta per gli ospiti non autosufficienti dell'esercizio 2014 ha inciso in maniera piuttosto significativa la previsione di dover sacrificare 2 posti letto per non autosufficienti e n. 5 posti letto per ospiti autosufficienti per far fronte ai lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento/miglioramento sismico: ciò conduce ad operare con un ridimensionato tasso di saturazione dei posti letto per i non autosufficienti previsto nella percentuale del 97,9% e per gli autosufficienti nella percentuale del 78,3%, divergendo in termini riduttivi rispetto a quello che normalmente si attesterebbe in una situazione a regime di piena disponibilità di tutti i posti letto autorizzati dalla Regione F.V.G.

Pertanto, l'assiduo programma dei lavori di cui sopra unito all'accensione di un nuovo mutuo pluriennale per far fronte agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico, gli incrementi di spesa che si prospettano, nonché il pesante fattore di sacrificio di alcuni posti letto sul gettito delle rette sopra evidenziato, costringono ad incrementare la retta giornaliera di ospitalità per le persone anziane non autosufficienti nella misura giornaliera di **€ 2,50**, mentre per gli ospiti autosufficienti, il cui mercato è particolarmente stagnante e nel cui contesto sussistono evidenti difficoltà di copertura dei posti letto, viene stabilito un lieve incremento giornaliero della retta pari ad **€ 0,50**, anche in considerazione del fatto che la retta per tale tipologia di ospiti non aveva subito variazioni nel corso dell'esercizio precedente 2013: si fa al riguardo presente che il contributo regionale generalizzato per ospiti non autosufficienti di cui all'art. 13 della L.R. 10/97 è rimasto immutato da quattro anni nell'importo di € 16,60 giornalieri a far tempo dal 01/01/2010 e ciò non ha sicuramente consentito di smorzare neanche parzialmente l'incremento della retta per tale tipologia di ospiti negli ultimi esercizi.

Comunque, **nonostante l'incremento in parola, le rette così determinate della residenza protetta ad utenza diversificata si collocano in assoluto sempre tra quelle più basse della Regione.**

Alla luce di quanto sopra illustrato, si riportano i dati riepilogativi del Bilancio di Previsione 2014 che pareggia con l'importo di € 6.557.821,00:

- PARTE PRIMA - ENTRATA

	Presunto avanzo di amministrazione es. precedente	€ 0,00
Titolo 1°	ENTRATE CORRENTI	€ 3.210.361,00
Titolo 2°	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 2.130.960,00
Titolo 3°	ENTRATE DERIVANTI DA ACCESSIONE DI PRESTITI	€ 700.000,00
Titolo 4°	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 498.000,00
TOTALE IN EURO		€ 6.539.321,00

- PARTE SECONDA - USCITA

	Presunto disavanzo di amministrazione es. precedente	€ 0,00
Titolo 1°	SPESE CORRENTI	€ 3.195.921,00
Titolo 2°	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.796.000,00
Titolo 3°	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 49.400,00
Titolo 4°	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 498.000,00
TOTALE IN EURO A PAREGGIO		€ 6.539.321,00

Esprimo, infine, a nome del Consiglio di Amministrazione, un doveroso ringraziamento a tutto il personale dell'Azienda impiegato nei diversi settori istituzionali e alla sua direzione generale e socio-sanitaria e assistenziale per la professionalità, abnegazione e dedizione sempre dimostrata nello svolgimento dei loro compiti, sicuro che tale impegno verrà profuso anche nel prossimo esercizio durante le sempre più nevralgiche, delicate ed impegnative fasi di completamento dei lavori di ammodernamento e di adeguamento/miglioramento sismico della Residenza Protetta.

Palmanova, 28 dicembre 2013

F.to
IL PRESIDENTE
Flavio Zanus